

NEWS n. 02 del 09-02-2019 APIMARCA

Via Canizzano n. 104/a 31100 Treviso Tel. 3402791786 apimarca1@libero.it www.apimarca.it

<http://APIMARCA.blogspot.com> c.f. 94099150263



Rispetta l'ambiente. Non stampare questa mail se non è necessario

Con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento Generale per la Protezione dei Dati (GDPR) (Regolamento UE 2016/679), in accordo con le nuove disposizioni, saremo autorizzati ad utilizzare i vostri dati personali soltanto previa vostra autorizzazione.

Se desiderate ancora ricevere questa newsletter, non è richiesta alcuna azione da parte vostra. Non facendo nulla, ci autorizzate a continuare a mandare le nostre *informative* al vostro indirizzo mail

In questo contesto, ci fa piacere sottolineare che i vostri dati in nostro possesso sono utilizzati esclusivamente per l'invio delle nostre *informative* concernenti la nostra attività, e non sono in nessun caso e per nessun motivo divulgati a terzi.

Se preferite non ricevere più le nostre *informative* potete comunicarci le vostre preferenze per e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: apimarca1@libero.it, diversamente ci legittimate a proseguire nel servizio.

Se questo messaggio arrivasse due volte al vostro indirizzo e-mail o se volete segnalarci altri nominativi interessati a ricevere le nostre *informative*, mandate una e-mail a: apimarca1@libero.it.

*“Se no piove aea Candedrà de l’inverno semo fora
ma se piove o tira vento dell’inverno semo dentro
ma se nuvola o da nuvoear altri 40 giorni ga da passar”*

p.s. Candelora il 2 febbraio

SOMMARIO

- 1) CONVEGNO REGIONALE: **“I LABORATORI DI SMIELATURA” IL 3 FEBBRAIO 2019**
- 2) CORSO PPL
- 3) VIAGGIO DI STUDIO A PIACENZA
- 4) CONTRIBUTO ASSOCIATIVO 2019
- 5) ASSICURAZIONE APIARIO
- 6) I NUOVI BANDI DEL PRS VENETO
- 7) **ALLEVATORI DI REGINE IN FORMAZIONE IL 15 FEBBRAIO 2019**
- 9) LA NUTRIZIONE PROTEICA DI FINE INVERNO
- 10) PULIZIA E DISINFEZIONE DEL MATERIALE APISTICO
- 12) PROGETTO POSHBEE SULLA TUTELA DELLE API

1) CONVEGNO REGIONALE ingresso libero

"I Laboratori di Smielatura"

Le corrette operazioni di smielatura e confezionamento del miele richiedono l'utilizzo di attrezzature e locali idonei. Molte le opportunità a disposizione del produttore apistico: la legge regionale 14 sui laboratori temporanei, le PPL, il pacchetto igiene, i laboratori collettivi di alcune associazioni, i laboratori conto terzi, i laboratori mobili ecc.

Treviso in Via Terraglio 140 c/o Sala Convegni Hotel Maggior Consiglio

Si è svolto Domenica 3 febbraio 2019 ore 9.15 - 13.00



ore 9.30 **PASCOTTO dr. Ernesto** Veterinario ufficiale servizio di Sanità Animale
Azienda ulss 2 Marca Trevigiana

Adeguamento della normativa sanitaria per un'apicoltura in crescita

BELTRAME dr. Jacopo Direttore dell'unità operativa complessa SIAOA –
servizio igiene degli alimenti di origine animale, Azienda ulss 2 Marca Trevigiana

Le opportunità delle leggi Regionali, Nazionali e Comunitarie per i Laboratori di Smielatura

12.30 Dibattito e conclusione dei lavori



Folta e attenta la partecipazione a cogliere le opportunità offerte dalle norme regionali nazionali e comunitarie per avere un proprio laboratorio di smielatura. Ad effetto la frase sentita più volte dai relatori: “noi siamo “prevenzione” e non “repressione”. Ora le conoscenze ci sono e le norme alquanto semplificate; spetta a noi apicoltori valutare se restare *in autoconsumo* o diventare realmente *imprenditori apistici*.



Oltre 180 le firme nel registro delle presenze.

2) CORSO PPL

Piccole Produzioni Locali: il paniere e le regole che ne definiscono la produzione e la commercializzazione. Dgr n. 2162 del 29 dicembre 2017

La presente disciplina si applica agli imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del C.C., così come modificato dal D. Lgs n. 228/2001, titolari di una azienda agricola, che lavorano e vendono prodotti provenienti dall'azienda stessa. Viene previsto un **PERCORSO FORMATIVO** destinato ai produttori primari e al personale impiegato nelle lavorazioni e si articola in un minimo **di 15 ore**, ed è validato dai Servizi veterinari e/o SIAN dell'Azienda ULSS sul cui territorio si svolge il corso, entro 15 mesi dalla registrazione dell'attività.

Apimarca organizza tale percorso formativo per i prodotti dell'alveare (in accordo con i formatori) per la fine del 2019 (nel periodo non produttivo per noi apicoltori).

Sono aperte le pre-adesioni al corso alla mail apimarca1@libero.it

3) VIAGGIO DI STUDIO A PIACENZA

Domenica 3 marzo 2019 in occasione di APIMELL

Mostra Mercato Attrezzature e Convegno apistico.

Programma : ore 6.05 Ai tre Scaini Croce di Musile

ore 6,15 Roncade sulla Treviso-mare al Vega

ore 6.30 Treviso loc. Stiore Mercato Ortofrutticolo

ore 6.40 Paese Mobilificio Morao;

ore 6.50 Castelfranco Ristorante Barbesin.

prenotazione cell. 3402791786 mail apimarca1@libero.it

4) CONTRIBUTO ASSOCIATIVO 2019

CONTRIBUTO ASSOCIATIVO 2019 entro il 31 marzo 2019

SOCIO ORDINARIO 2019 € 10,00 Contributo associativo

Altri apiari assicurati R.C. € 4,00 l'uno (indicare il luogo).

Ai Neo Soci quale regalo di benvenuto in APIMARCA una maschera da apicoltore.

Pagando il contributo associativo entro il 15-12-2018 viene assicurato l'apiario dal 10-01-2019, si ha diritto all'abbonamento collettivo alle riviste e la tessera associativa che riserva sconti in negozi convenzionati.

Pagando entro il 31-3-2019 viene assicurato l'apiario dal 10-4-2019. L'apiario assicurato è quello censito BDA. In presenza di più apiari censiti viene assicurato quello indicato dall'apicoltore; se non indicato, quello coincidente con la residenza; se non coincidenti, quello con il maggior numero di alveari. Qualora il socio si trovasse nell'impossibilità del versamento del contributo associativo, causa la persistente crisi economica, informi il presidente che, con la dovuta riservatezza, provvederà comunque al suo inserimento negli elenchi associativi.

Col contributo associativo è compreso l'aggiornamento gratis (censimento alveari) di fine anno della BDA mentre per inserimenti in BDA dei neosoci, di altri apiari dei soci o modifiche in corso di stagione viene chiesto un contributo annuale di € 10,00 quale "aggiornamento BDA". Apimarca ha distribuito gratis il cartello apiario plastificato a tutti i soci (uno per ogni apiario censito). Ora per la copia del cartello viene chiesto un contributo di € 2,00

Apimarca annulla il contributo associativo dovuto per il 2019 e provvede con risorse proprie all'assicurazione r.c. per un apiario censito in BDA agli apicoltori residenti nel territorio bellunese causa calamità di fine ottobre 2018.

Chi l'avesse già pagato verrà rimborsato entro il 31 marzo 2019 previa consegna della ricevuta di pagamento.

5) ASSICURAZIONE APIARIO

Col contributo associativo viene assicurato un apiario alle seguenti condizioni:

ASSICURAZIONE (ex Fata).

Condizioni di polizza :Massimali : € 516.457,00 per ogni sinistro con il limite di : € 154.937,00 per ogni persona deceduta o ferita e € 51.646,00 per danni a cose ed animali.

L'assicurazione comprende i danni involontariamente causati a terzi, sia per lesioni a persona che per danni materiali a cose e/o animali in conseguenza di fatto accidentale quale proprietario di apiari; sono compresi i rischi derivanti dalle operazioni di carico e scarico degli apiari e del trasferimento da una località all'altra degli stessi (sono considerati terzi anche gli aiutanti occasionali).La garanzia è valida su tutto il territorio nazionale, con obbligo, dopo la prima comunicazione, di dare comunicazione all'assicuratrice solo in caso di spostamento degli apiari al di fuori della provincia di prima segnalazione.

6) Approvati i nuovi bandi del PSR: oltre 90 milioni di euro per competitività, giovani, consulenza e cooperazione

Via libera definitivo ai nuovi bandi del PSR Veneto. La Giunta Regionale ha approvato, con [deliberazione n. 1940 del 21 dicembre](#), i testi di **dieci nuovi bandi**, per un sostegno complessivo di oltre **90 milioni** di euro.

Con il provvedimento la **Regione del Veneto** ha attivato **cinque misure** e **dieci diversi tipi d'intervento**. **Due le novità** più significative: l'attivazione del sostegno agli **investimenti per il risparmio irriguo** e ai **servizi di consulenza aziendale**.

Ritorna anche il "**Pacchetto giovani**" per l'insediamento dei giovani agricoltori. Attivati i tipi d'intervento destinati all'attuazione di **progetti di cooperazione** finalizzati alle **filiera corte**, alle **filiera** per l'approvvigionamento di **biomasse** e per la diffusione dell'**agricoltura sociale**.

Questo l'elenco dettagliato di **misure e tipi d'intervento** a bando, finanziati con il contributo del **fondo europeo FEASR**, dello **Stato italiano** e della **Regione del Veneto** e pubblicati nel [Bollettino Ufficiale regionale n.133 del 28 dicembre 2018](#).

Misura 2 – Servizio di consulenza di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende

Tipo intervento 2.1.1 – Utilizzo dei servizi di consulenza da parte delle aziende

Beneficiari: Organismi o enti prestatori di servizi di consulenza pubblici o privati

Scadenza: 28 marzo 2019

Risorse a bando: 10 milioni di euro

Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali

Tipo intervento 4.1.1 – Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda – Focus area: 5A risparmio irriguo – 2A redditività in zone montane – 2B giovani agricoltori

Beneficiari: Imprenditori Agricoli Professionali – IAP; Cooperative agricole di produzione che svolgono attività di coltivazione e/o allevamento.

Scadenze: 12 aprile 2019 (risparmio irriguo); 12 aprile 2019 (zone montane); 28 marzo 2019 (giovani)

Risorse a bando: 50,5 milioni di euro (Risparmio risorsa idrica: 26,5; montagna: 6; giovani: 18).

Tipo intervento 4.2.1 – Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Beneficiari:

Imprese agroalimentari che svolgono attività di trasformazione e commercializzazione; Microimprese e PMI (Raccomandazione 2003/361/CE); Imprese Intermedie (con meno di 750 occupati oppure con un fatturato inferiore ai 200 milioni di euro); Grandi imprese.

Scadenza: 28 marzo 2019

Risorse a bando: 20 milioni di euro

Misura 6 – Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese

Tipo intervento 6.1.1 – Inseidamento di giovani agricoltori

Beneficiari: Agricoltori di età compresa tra 18 e 40 anni che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda.

Scadenza: 28 marzo 2019

Risorse a bando: 13 milioni di euro

Tipo intervento 6.4.1 – Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole

Beneficiari: Imprenditori agricoli.

Scadenza: 28 marzo 2019

Risorse a bando: 1,5 milioni di euro

Misura 16 – Cooperazione

Tipo intervento 16.4.1 – Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte

Beneficiari: Forme di aggregazione (inclusi i Gruppi operativi) che realizzano il progetto o i suoi componenti.

Scadenza: 27 aprile 2019

Risorse a bando: 500mila euro

Tipo intervento 16.6.1 – Sostegno alle filiere per l'approvvigionamento di biomasse nel settore alimentare, energetico e per i processi industriali

Beneficiari: Forme di aggregazione (inclusi i Gruppi operativi) che realizzano il progetto o i suoi componenti.

Scadenza: 27 aprile 2019

Risorse a bando: 500mila euro

Tipo intervento 16.9.1 – Creazione e sviluppo di pratiche e reti per la diffusione dell'agricoltura sociale e delle fattorie didattiche

Beneficiari: Forme di aggregazione (inclusi i Gruppi operativi) che realizzano il progetto o i suoi componenti.

Scadenza: 27 aprile 2019 **Risorse a bando:** 1 milione di euro

7) FORMAZIONE: ALLEVATORI DI REGINE



Le Associazioni apistiche dell'Emilia Romagna e L'Albo Nazionale Allevatori Api Italiane



Organizzano per il giorno 15 febbraio 2019 il *Seminario Formativo:*

Apis mellifera ligustica spin.: "Informare, condividere per crescere professionalmente"

Moderatore dei lavori: Dott. Alberto Contessi

- 9.00-9.15 Saluto dei Presidenti delle Associazioni Territoriali
- 9.15-09.45 "L'allevamento delle api regine in Emilia Romagna, dall'impulso di Lucio Paglia sul finire dell'800 alle aziende storiche del Bolognese"
Fausto Ridolfi e Matteo Finelli, allevatori di api regine
- 09.45-10.30 *Apis mellifera ligustica spin.*
Le Analisi Morfometriche nella determinazione della Sottospecie
Prospettive future sull'utilizzo di analisi genomiche
Dott.ssa Marina Doris Meixner, Fachgebiet Bieneninstitut Kirchhain.
- 10.30-11.00 "Percorso di valutazione delle performance delle regine un passo fondamentale nel miglioramento genetico"
Funzionamento del Centro di Valutazione
Cantoni Manuele, allevatore; Annalisa Casali, valutatore
- 11.00-11.15 Coffee Break
- 11.15-12.00 "La selezione genetica in apicoltura: una strada impervia da percorrere a piccoli passi"
Prospettive nei programmi di miglioramento genetico della sottospecie
Stazioni di fecondazione isolate e Centro di selezione
Dott.ssa Cecilia Costa, Albo Allevatori; Dott. Gabriele Marzi, veterinario e apicoltore
- 12.00-12.30 "DNA Ambientale del miele una finestra su un Mondo"
Prof. Luca Fontanesi, Dip. di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari
UNIBo, Università di Bologna
- 12.30-13.00 "La Biodiversità, un bene comune da preservare."
Prof. Mauro Mandrioli, Genetista del Dipartimento di Scienze della Vita
UNIMoRe, Università di Modena e Reggio
- 13.00 Conclusioni: **Dott.ssa Simona Caselli**, Assessore all'agricoltura, caccia e pesca.
Percorso della Regione Emilia Romagna per la tutela dell'*Apis mellifera ligustica spin.*

Consegna Attestati di Frequenza a seguire pranzo





Apis mellifera ligustica spin.

*“Informare, condividere per crescere
Professionalmente”*

15 febbraio 2019

*Presso la suggestiva cornice del
Museo della Civiltà Contadina
Villa Smeraldi*

Via Sammarina, 35 (angolo via Canali e Crociali) - 40010 S. Marino di Bentivoglio
La partecipazione al Seminario è aperta al pubblico.

Ai fini organizzativi è necessaria la preiscrizione alla giornata di lavoro compilando il seguente form : <https://goo.gl/forms/3b5x5fDO65EN9VFg1>

Il termine ultimo per effettuare la preiscrizione è il giorno 11 febbraio 2019

Ticket di partecipazione da versare all'entrata:
Per la sola mattinata di lavoro €. 10,00 a persona.
Per la mattinata di lavoro e il pranzo €. 25,00 a persona.

Un ringraziamento particolare alla Città Metropolitana di Bologna e l'Istituzione Villa Smeraldi



8) AGEVOLAZIONI PER INVESTIMENTI: acquisto macchinari, impianti, attrezzature, beni strumentali, arredi e tecnologie digitali. Rifiinanziata la Nuova Sabatini per il 2019 e 2020.

LA NUOVA SABATINI: è stata rifiinanziata per il 2019 e 2020

..

La Legge di Bilancio 2019 ha stanziato 480 milioni di euro per il rifiinanziamento della Nuova Sabatini per gli anni 2019 e 2020

..

AGEVOLAZIONI PER INVESTIMENTI: acquisto macchinari, impianti, attrezzature, beni strumentali, arredi e tecnologie digitali

..

Si tratta dei finanziamenti a tasso zero per investimenti in macchinari, impianti, attrezzature, beni strumentali, arredi e tecnologie digitali

..

FINALITA': migliorare l'accesso al credito per investimenti produttivi delle piccole e medie imprese.

CONTRIBUTI: La Nuova Sabatini concede contributi dal Ministero dello sviluppo economico a fronte di finanziamenti bancari quinquennali per l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature, hardware, software ed in tecnologie digitali

.

BENEFICIARI: La misura è rivolta alle micro, **piccole e medie imprese operanti in tutti i settori, inclusi agricoltura** e pesca, e prevede l'accesso ai finanziamenti e ai contributi a tasso agevolato per gli investimenti (anche mediante operazioni di leasing finanziario) in macchinari, impianti, beni strumentali di impresa e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, nonché per gli investimenti in hardware, software ed in tecnologie digitali.
FINANZIAMENTI AGEVOLATI: Finanziamenti di importo non superiore a 2 milioni di euro a fronte degli investimenti sopra descritti, anche frazionato in più iniziative di acquisto.
MASSIMALE: i finanziamenti coprono il 100% dei costi ammissibili ed hanno una durata massima di cinque anni dalla stipula del contratto

..

Sono ammessi alle agevolazioni gli investimenti avviati successivamente alla data della domanda di accesso ai benefici e conclusi entro dodici mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento

..

DOMANDE: in attesa della riapertura da parte del Mise. Procedura a sportello, le domande saranno esaminate in ordine di presentazione.

9) LA NUTRIZIONE PROTEICA DI FINE INVERNO

(Fonte Apicoltura Cassian un anno-trent'anni)

In genere subito dopo la befana io inizio con la nutrizione proteica stimolante la deposizione della regina. Nella foto il candito bio in porzioni da 100-150 grammi addizionato a polline proprio conservato in congelatore. **Una confezione per famiglia sul foro di nutrizione**



La nutrizione proteica stimolante può venir integrata con farine vegetali bio (farina di castagne) su un piattino al riparo da umidità e venti freddi; liberamente raccolta dalle api, verrà abbandonata quando inizia la raccolta del polline da salice, nocciolo e ontano.



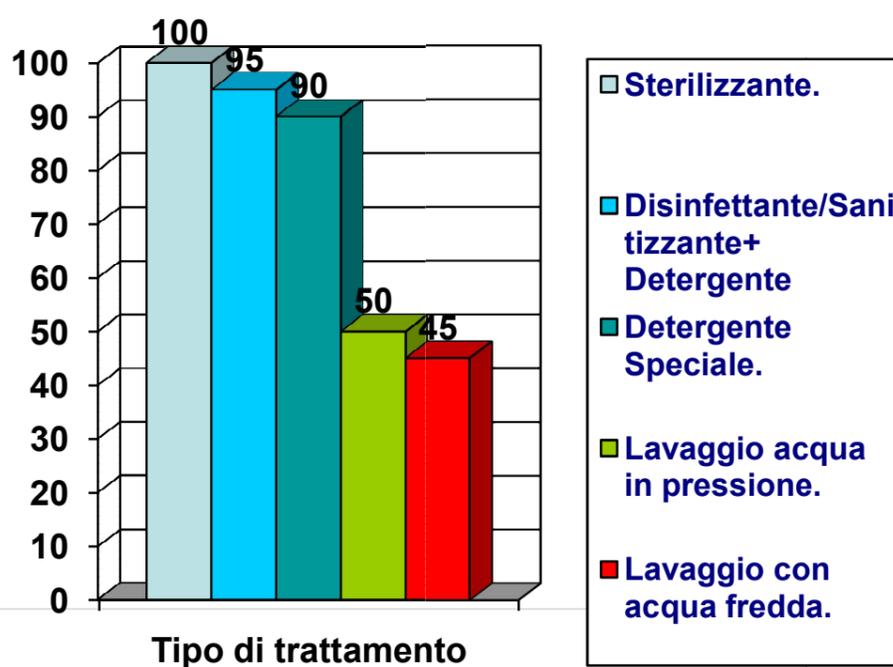
10) PULIZIA E DISINFEZIONE DEL MATERIALE APISTICO

(Fonte Apicoltura Cassian un anno-trent'anni)

Quanti di noi metterebbero un figlio o un nipotino nella stanza o nel letto dove è appena morto un congiunto? Eppure in apicoltura avviene proprio così!

Alcuni inseriscono nuclei o sciami in arnie dove ancora si vedono i cadaveri della precedente stagione. Affidano alle api favi ammuffiti creando un appesantimento del loro lavoro e rischiando di sottoporre a stress il "sistema immunitario" della colonia.

LIVELLI DEL POTERE DISINFETTANTE % di abbattimento carica batterica



Fonte: dr. Visentin Inchital Villorba (TV)

Questi i metodi che si possono utilizzare in ordine decrescente di efficacia:

RAGGI GAMMA : sterilizzazione 100%

SODA CAUSTICA: può essere usata sciolta in acqua dal 2 al 10 % alla temperatura di 80 °C per 15 minuti di immersione per trattamenti energici di disinfezione delle arnie (specie in caso di contaminazione da Peste americana poiché è efficace anche nei confronti delle spore), e per facilitare il distacco di residui di cera o altra sporcizia. La soda caustica ha un buon effetto sverniciante sulla superficie del legno trattato. Non superare i tempi di contatto altrimenti il legno si rovina e diventa spugnoso. Segue lavaggio con idropulitrice, asciugatura e fiamma azzurra.

CALCIO IPOCLORITO 73 % Ipoclorito di calcio in polvere con il 70 % di cloro attivo per la disinfezione delle arnie **in alternativa al sodio ipoclorito**. Si scioglie rapidamente in acqua in ragione di 30 grammi in 10 litri.

La soluzione così ottenuta si usa per l'immersione totale delle arnie per un tempo di almeno 15-20 minuti.

Il vantaggi rispetto all'uso della candeggina sono:

- 1) l'attività disinfettante della soluzione finale permane per molto più tempo.
- 2) la soluzione è meno aggressiva per i materiali.

Segue lavaggio con idropulitrice.

OXISAN BEE: Polvere Sanitizzante, donatore di ossigeno attivo con sviluppo di **acido peracetico**. Oxisan Bee è un detergente igienizzante ad azione ossidante per trattamenti di sanitizzazione delle arnie, favi e materiale apistico, di strumentazioni in acciaio inox, vetro o materiale plastico. Deterge e discioglie le sostanze organiche ed inorganiche garantendo la massima igiene grazie allo sviluppo di ossigeno ed acido peracetico anche a temperatura ambiente. MODALITA' D'IMPIEGO: Diluito in acqua al 2 % (20 grammi per ogni litro d'acqua).

Agitare per 2-3 minuti finché buona parte della polvere si è sciolta. Attendere il tempo di attivazione indicato (30 minuti per 20grammi). Tempo di contatto da 10 a 20 minuti.

Non necessita di lavaggio con idropulitrice.

IO FACCIO COSI'

Immersione completa delle arnie per 20 minuti in una vasca in acciaio con **una soluzione di calcio ipoclorito** (600 grammi in 200 litri di acqua), lascio agire ancora per 20 minuti quindi lavo con idropulitrice. Il giorno prima del travaso **spruzzo acido peracetico** 20 grammi/litro acqua in ogni parte dell'arnia, diaframmi compresi. **Ora il materiale è pronto per essere utilizzato.**

Noi disinfettiamo tutte le arnie ad ogni inizio di primavera, prima del travaso.



LA DISINFEZIONE DEI NUTRITORI PRIMA DEL LORO UTILIZZO

11) Progetto Poshbee sulla tutela delle api, summit in Spagna

<https://www.ilpuncocoldiretti.it> 1 Febbraio 2019

Coldiretti ha partecipato all'incontro tra i partner del progetto di ricerca ricadente nel programma Horizon 2020, denominato [Poshbee](#), a cui aderisce con il supporto di Ager, che ha come obiettivo di effettuare una valutazione di livello europeo del rischio di esposizione delle api a fattori di stress che incidono negativamente sulla loro salute, tra i quali i prodotti fitosanitari, i sistemi di alimentazione, alcune malattie e nuovi parassiti presenti negli alveari, il monitoraggio della salute delle api e l'individuazione degli strumenti di mitigazione.

L'incontro è avvenuto a Murcia, in Spagna, e si è trattato del Meeting Annuale Generale che ha visto confrontarsi ben 60 partecipanti al fine di approfondire le linee di sviluppo e le misure per garantire la tutela della salute delle api e degli insetti impollinatori in Europa. Coldiretti partecipa alla misura che comporta l'individuazione dei terreni coltivati a melo e colza (sono state scelte due colture comuni a tutti i Paesi aderenti al progetto) sui quali saranno ubicati gli alveari ed effettuato il prelievo dei campioni da parte del Crea, l'ente scientifico che coordina per l'Italia il progetto. Coldiretti ha anche il compito di divulgare i risultati finali del progetto presso gli enti pubblici nazionali e internazionali e presso i consumatori in merito ai risultati che emergeranno dalla ricerche.

Nei sottogruppi di lavoro, gli esperti, tra cui il rappresentante di Coldiretti, hanno condiviso le metodiche più adatte per l'individuazione dei siti di campionamento, le condizioni per effettuare le analisi di laboratorio e le sperimentazioni in campo, la redazione dei questionari per le interviste da sottoporre agli apicoltori ed agli agricoltori coinvolti nel progetto.

Il progetto Poshbee integra le conoscenze e l'esperienza di ricercatori universitari e centri di ricerca in agricoltura, apicoltori ed agricoltori, ragion per cui partecipa Coldiretti. Il progetto quantificherà l'esposizione accidentale ai prodotti fitosanitari e gli effetti che ne conseguono su bombi, api mellifere e solitarie. Inoltre determinerà come le sostanze chimiche da sole o in mix, in combinazione con patogeni e il sistema di alimentazione praticato dall'apicoltore incida sulla salute delle api.

Infine, si intende individuare gli strumenti più efficaci, nonché i nuovi protocolli di screening e le misure da poter proporre alle istituzioni pubbliche responsabili delle politiche agricole ed ambientali per attuare misure a salvaguardia degli impollinatori tenendo conto delle attività degli apicoltori e degli agricoltori.

Il progetto ha, quindi, una valenza prevalentemente ambientale in quanto la presenza di insetti impollinatori è un indicatore di sostenibilità, ma i dati che ne emergeranno sono importanti anche al fine di tutelare un settore, quello della produzione di miele, che ha un'importanza rilevante nel nostro paese al fine di individuare le pratiche che possono controllare i fattori di stress che provocano la moria delle api.

Nelle campagne italiane ci sono 1,2 milioni gli alveari curati da 45.000 apicoltori tra hobbisti e professionali, con un valore stimato in più di 2 miliardi di euro per l'attività di impollinazione alle coltivazioni. 17,5 kg è la produzione di miele media per alveare; più alta è invece la produzione di miele per l'apicoltore professionista pari a 33,5 kg. Il miele italiano è particolarmente richiesto all'estero, ma molto di quello che viene prodotto è consumato in Italia. Un giro di affari che muove cifre piuttosto importanti nell'alimentare. Nel 2017, grazie alla produzione e vendita di miele, pappa reale, propoli, cera ed altri prodotti ottenuti dall'apicoltura, sono stati fatturati 165 milioni di euro.

L'Italia, vanta anche il record imbattibile delle 51 varietà di miele (su una media di 10-15 degli altri Paesi), censite dal Ministero delle Politiche Agricole, e di cui circa 30 monoflora. Il valore stimato dallo stesso Ministero per i prodotti dell'apicoltura italiana (miele, cera, propoli, polline, pappa reale, veleno d'api) è di 150-170 milioni di euro, ma non va dimenticato che il valore dell'attività di impollinazione che le api svolgono, consentendo alle piante coltivate di produrre cibo, corrisponde a 2 miliardi di euro.

Cordiali saluti Cassian Rino Tecnico Apistico Regione Veneto